

Episode 2

Introduction

- Beatrice:** Oggi è giovedì 24 gennaio 2013. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian!
- Alberto:** Ciao a tutti!
- Beatrice:** Cominciamo la trasmissione con 4 notizie di cronaca che abbiamo scelto per voi. Oggi parleremo del sanguinoso epilogo della crisi degli ostaggi in Algeria, dell'inaugurazione del secondo mandato del presidente Obama, dell'insolito gesto di un corridore spagnolo che gli ha valso l'ammirazione di milioni di persone, e, infine, della decisione di rimuovere da uno dei parchi della Città del Messico il monumento di un discusso leader politico.
- Alberto:** Benissimo!
- Beatrice:** Poi, dopo le notizie della settimana, parleremo di grammatica e cultura italiana. Il segmento grammaticale del programma di oggi è dedicato a - Sostantivi Singolari Maschili e Femminili. Poi, nella parte conclusiva della trasmissione, nel segmento dedicato alle espressioni idiomatiche, avremo una conversazione che illustra il significato di un altro detto italiano - In bocca al lupo.
- Alberto:** Grazie Beatrice! Abbiamo qualcos'altro da annunciare?
- Beatrice:** No...
- Alberto:** Apriamo il sipario, allora!
- Beatrice:** Proprio così, Alberto! Non perdiamo altro tempo! Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: La crisi degli ostaggi in Algeria

Il 16 gennaio un gruppo di guerriglieri pesantemente armati legati ad al-Qaeda hanno attaccato due autobus che trasportavano lavoratori. La scorta armata ha opposto resistenza contro i miliziani. Successivamente i miliziani hanno attaccato un impianto energetico e preso alcuni ostaggi. I sequestratori hanno dichiarato che l'attacco era una rappresaglia per il coinvolgimento della Francia nella guerra contro i miliziani islamisti in Mali.

Il 19 gennaio, le forze speciali algerine hanno preso d'assalto il complesso. 7 (sette) ostaggi sono stati uccisi dai loro sequestratori, mentre 685 lavoratori algerini e 107 stranieri sono stati liberati. 29 islamisti erano stati uccisi e 3 (tre) erano stati catturati vivi. 37 lavoratori stranieri e 11 algerini sono morti durante l'attacco dei miliziani. L'elenco degli stranieri uccisi o ancora dati per dispersi include lavoratori provenienti da Giappone, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Francia, Norvegia, Malesia, Filippine e Romania.

- Alberto:** È stato un attacco molto sofisticato e ben organizzato. Chi ne ha rivendicato la responsabilità?
- Beatrice:** Il "Marlboro Man".
- Alberto:** Il "Marlboro Man"? Il "cowboy che fuma"? ... Non capisco, Beatrice.

Beatrice: Non il "cowboy che fuma", Alberto. Il responsabile dell'azione è un algerino di nome Mokhtar Belmokhtar. Il suo soprannome è "Marlboro Man".

Alberto: Capisco.

Beatrice: Belmokhtar è il leader di una neonata cellula di al-Qaeda attiva nell'area del Sahara. Giura fedeltà ad al-Qaeda e ha chiamato suo figlio come Osama bin Laden.

Alberto: Non ne ho mai sentito parlare.

Beatrice: Hai ragione, fino ad ora non era noto a livello globale. Adesso, Mokhtar Belmokhtar è uno dei terroristi più tristemente noti del mondo.

News 2: La Cerimonia d'Inaugurazione del Presidente degli Stati Uniti

Nel suo discorso inaugurale di lunedì, il presidente Obama ha citato una serie di argomenti che hanno polarizzato il Paese. Il presidente ha parlato dell'uguaglianza dei sessi, del matrimonio tra gay, delle armi, dell'immigrazione e dell'economia. Ha anche parlato molto del riscaldamento globale e di come gli Stati Uniti dovrebbero diventare il leader del futuro, investendo nella scienze. Obama ha parlato con chiarezza delle proprie opinioni senza apertamente criticare quelle dei suoi avversari. Come ha fatto nel corso del 2008, ha continuato a chiamare per compromessi tra i due partiti.

Il discorso è stato il primo del suo secondo mandato, ed ha dato un'occasione al presidente sia per congratularsi con i suoi sostenitori sulla loro vittoria immensa sia per tracciare un percorso per i prossimi quattro anni per gli Stati Uniti.

Obama e i suoi consiglieri stanno sviluppando un piano per svelare una revisione completa delle leggi sull'immigrazione degli Stati Uniti, il quale dovrebbe essere un argomento centrale nel suo discorso sullo Stato dell'Unione, il 12 feb.. Il presidente cercherà anche supporto dal parte del Congresso a riguardo di un importante pacchetto di proposte per il controllo delle armi, che lui ha svelato la scorsa settimana, tra cui ci sono: divieto di armi d'assalto, e controlli su chi compra armi da tutti i venditori.

Alberto: Il presidente sembra essere molto fiducioso e sta portando avanti il suo programma! Non mi aspettavo tale posizione di forza in un discorso inaugurale.

Beatrice: Sì, Alberto, le inaugurazioni dei presidenti Americani, di solito, sono piuttosto noiose.

Alberto: Certo! E le inaugurazioni del secondo mandato, di solito, sono anche peggio. Ma, non quest'ultima! Indipendentemente dal fatto che puoi sostenere il presidente e il suo programma, od opporre entrambi, il suo discorso sarà ricordato nella storia.

Beatrice: Sì, sono d'accordo. Ma, cerchiamo di non analizzare il discorso di Obama nel nostro programma di questa settimana. Ci sono state molte cose nel discorso di Obama che i suoi sostenitori troveranno incoraggianti.... e che quelli che non hanno votato per lui... beh, non troveranno incoraggianti.

Alberto: Sì, ma oggi cerchiamo di concentrarsi su ciò che unifica il Paese, non ciò che ci divide.

Beatrice: Hai ragione, Alberto! L'inaugurazione presidenziale Americana è una giornata per l'unione Americana, per la nobile retorica e per ispirare a grandi cose.

News 3: Corridore Spagnolo Iván Fernández si mostra un vero sportivo

Un atleta spagnolo, Iván Fernández Anaya, ha impressionato il mondo quando ha rinunciato a una vittoria certa di un evento di corsa cross-country in Spagna il 2 dicembre.

Il corridore ventiquattrenne era in seconda posizione dietro ad Abel Mutai, l'atleta keniano che ha vinto una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Londra. Come sono arrivati vicino all'arrivo, Fernández Anaya ha visto il corridore keniano smettere di correre circa 10 metri prima del traguardo. Il corridore keniano erroneamente pensava di aver già tagliato il traguardo. Incapace di parlare in spagnolo, non capiva gli spettatori che cercavano di dirgli che gli mancavano ancora pochi metri.

Fernández Anaya ha rallentato e ha detto a Mutai di continuare a correre. Gli atleti non parlavano una lingua comune, quindi Fernández ha portato Mutai al traguardo vero e proprio. "Io non meritavo di vincere. Lui era il vincitore legittimo" ha detto Fernández Anaya.

Le azioni di Fernández hanno dato a lui molti nuovi fan. Dal momento della competizione, le sue pagine di Facebook e Twitter sono state riempite con lodi da tutto il mondo.

Alberto: Che gesto insolito per un atleta! E che gesto nobile!

Beatrice: Sì, è vero un gesto molto nobile! Lo faresti anche tu, Alberto?

Alberto: Beatrice, cosa posso risponderti? Fernández Anaya è il mio eroe ora. Mi piacerebbe pensare che farei la stessa cosa. Non si tratta di vincere. Si può vincere una gara, e al tempo stesso perderla.

Beatrice: Che affermazione filosofica, Alberto!

Alberto: Ma, è vero! Se Fernández Anaya avesse passato Mutai, e avesse finito la gara primo, ai miei occhi, non sarebbe stato un vero vincitore. Lo sport non si tratta solamente di vincere.

Beatrice: No, si tratta solamente di vincere. Tutto il duro lavoro e il sacrificio è per essere il numero 1!

Alberto: Ah-ah! Ti darò un buon esempio, Beatrice. Lance Armstrong è stato numero 1 per tanto tempo. Infine, ha confessato pubblicamente di aver fatto uso di droghe per aumentare le sue prestazioni. E che ragioni ha dato per fare ciò? Ha detto che voleva "vincere a tutti i costi". Non ha aiutato avere tutte le persone che lo amavano.

Beatrice: Bravo, Alberto, hai ragione questa volta. A volte vincere non è tutto.

News 4: Città del Messico decide di rimuovere la statua dell'ex presidente dell'Azerbaigian

Una discussa statua dell'ex presidente dell'Azerbaigian Heydar Aliyev sarà rimossa da un parco per la cui ristrutturazione l'Azerbaigian aveva pagato 5 milioni di dollari. In precedenza, la Corte Amministrativa Federale aveva respinto la richiesta dell'ambasciata azerbaigiana, che aveva cercato di impedire il possibile smantellamento del monumento dedicato a Heydar Aliyev.

Il monumento è stato eretto in un emblematico parco di Città del Messico la scorsa estate. Tuttavia, l'installazione del monumento ha scatenato le proteste dei gruppi per i diritti umani, i quali sostengono che "un monumento a tale dittatore non rende onore al Messico".

Alla fine di novembre una commissione di esperti aveva suggerito alle autorità cittadine di trovare una

diversa ubicazione per il monumento di Heydar Aliyev, ora situato nel parco centrale. Gli esperti sono dell'opinione che non ci sia posto per Aliyev vicino a Mahatma Gandhi, Abraham Lincoln e gli eroi nazionali del Messico.

L'ambasciata azerbaigiana si è opposta ai tentativi di smantellare il monumento dedicato ad Aliyev. "La rimozione del monumento causerà un forte deterioramento delle relazioni tra Azerbaigian e Messico, diversi investimenti non saranno effettuati, e la misura più estrema - sarà la chiusura dell'ambasciata," ha riferito l'Ambasciatore dell'Azerbaigian.

Il culto della personalità di Heydar Aliyev divenne una parte significativa della politica e società azerbaigiana in seguito alla sua ascesa al potere nel 1993. Rimase al potere fino alla morte, nel 2003. In breve cominciò a concepire minuziosamente un sistema autocratico fortemente basato sui legami familiari e di clan, i profitti del petrolio e il clientelismo. In Azerbaigian, Heydar Aliyev è presentato come "Padre della Nazione". Il suo volto appare su enormi cartelloni in tutto il Paese.

Alberto: Beatrice, a chi penseresti se ti leggesti una targa commemorativa che descrive la persona come un "fulgido esempio di devozione agli ideali universali di pace nel mondo"?

Beatrice: Hmm... Nelson Mandela, probabilmente? Martin Luther King? Mahatma Gandhi, probabilmente? ... Mi stai dicendo che questo è il testo della targa commemorativa del monumento di Aliyev?

Alberto: Sì!

Beatrice: Wow!

Alberto: È una parte molto bella di Città del Messico chiamata Polanco. Ci sono parchi e statue. C'è la statua di Abraham Lincoln. Di fronte a Lincoln, c'è Martin Luther King. E qualche isolato più avanti, il Gandhi. Certo che Aliyev sta bene in questo gruppo di grandi leader.

Beatrice: E come no!

Alberto: Ma, Beatrice, ho un'idea! Ci sono un sacco di Paesi che possono accogliere il monumento di Heydar Aliyev.

Beatrice: Alberto!

Alberto: Ho un'idea ancora migliore, i Paesi possono scambiarsi monumenti! Prova soltanto a immaginare le possibilità! Aliyev va in Corea del Nord, il monumento di Kim Jong-un va in Iran, e la statua di Ahmadinejad andrà in Azerbaigian! Mi vengono in mente molte combinazioni interessanti!

Beatrice: Non ne dubito, Alberto!

Grammar: Masculine and feminine singular nouns

Beatrice: Ti vedo in forma oggi. Sei stato in **vacanza**?

Alberto: Purtroppo nessuna **vacanza**. Se sto bene, è grazie alla mia **lezione** settimanale di Yoga.

Beatrice: Mi sorprendi! Fai Yoga?

Alberto: Sì cara! Sembro una **persona** sedentaria, ma in realtà sono una **personasportiva**. È da un **mese** che lo pratico, e devo dirti che sono molto soddisfatto! Come mai sei sorpresa?

Beatrice: Perché ho sempre pensato allo **Yoga** come uno **sport** per sole **donne**.

Alberto: Ma quanto sei all'antica Beatrice! Non sai che oggi questo è uno **sport** praticato da **uomini** e **donne**? È un'**attività** sportiva che giova alla **salute** fisica e mentale.

Beatrice: Parlo così perché sono invidiosa! Anch'io devo fare un po' di **sport**. È da qualche tempo che ci penso, ma in realtà sono troppo pigra per cominciare.

Alberto: Lo so, ci vuole sempre un po' di **forza** di volontà, ma quando poi inizi, **tutto** diventa più facile e non puoi più farne a meno.

Beatrice: Hai ragione. Forse, posso venire con te?

Alberto: Certamente. La **palestra** dove vado è molto carina e si trova giusto in centro **città**, a pochi **passi** da **casa** tua.

Beatrice: Brava. Questa è un'ottima **notizia**, così non ho bisogno di prendere la **macchina**.

Alberto: Puoi venire per una **lezione**, provare e vedere se ti piace. Poi, ho l'**occasione** di presentarti i miei **compagni** di Yoga.

Beatrice: Bello! Sì, mi piace proprio la tua **idea**.

Alberto: Sono tutte **persone** simpatiche. Ci divertiamo insieme.

Beatrice: Mi farà bene fare un po' di **movimento** e soprattutto conoscere altra **gente**. Poi, credo, sarà una buona **occasione** per rompere la **monotonia** delle **giornate** che, per adesso, sono tutte uguali.

Alberto: Giusto! È per questa **ragione** che devi unirti a noi.

Beatrice: Ma cosa fate nell'**ora** di Yoga?

Alberto: Innanzitutto, facciamo cinque **minuti** di **chiacchiere** e **gossip** prima della **lezione**. Giusto per scaldare la **mente**.

Beatrice: Come **inizio** mi piace.

Alberto: Poi quando arriva l'**istruttore**, ogni **persona** prende una **cintura**, un **mattone** e un **materassino** e ci sistemiamo nella **sala** degli **esercizi**.

Beatrice: Quante **persone** partecipano alla **lezione**?

Alberto: Siamo circa trenta.

Beatrice: Un bel **numero**! E poi, cosa fate?

Alberto: Poi, l'**istruttore** si accerta che nessuno abbia **dolori** muscolari o delle **articolazioni**, e quando siamo pronti, inizia la vera e propria **lezione** di Yoga.

Beatrice: Da quello che io so, lo **Yoga** si fonda su **tecniche** di **respirazione** e sui **movimenti** del **corpo**.

Alberto: Esattamente! Durante la **lezione** respiriamo profondamente e lentamente. Bisogna concentrarsi molto e prestare **attenzione** al **respiro** e ai **movimenti**. Tutto deve essere coordinato e armonico.

Beatrice: Parli come un **istruttore**! Devo essere sincera, mi hai convinto a provare.

Alberto: Aspetta! Non hai sentito la **parte** migliore. A fine **lezione** ci sdraiamo sulla **schiena** con le **palme** delle **mani** rivolti verso l'alto. È il **momento** in cui abbandoniamo il nostro **corpo**, spegniamo la **mente** e ci rilassiamo. A questo **punto** della lezione io mi addormento sempre. Cado in un **sonno** profondo, e pensa, a volte mi capita anche di russare.

- Beatrice:** Oddio! Che **vergogna**! Non mi dire che gli **altri** nella **sala** ti hanno sorpreso mentre russavi.
- Alberto:** Devo ammettere che è successo, ed è stato un po' imbarazzante risvegliarsi tra le **risate** generali dei miei **compagni** di Yoga. Pensa, una volta mi hanno lasciato dormire e mi sono risvegliato da solo con la **sala** completamente vuota.
- Beatrice:** Che **imbarazzo**! Al **posto** tuo, io mi sarei nascosta dalla **vergogna**.
- Alberto:** Purtroppo il **danno** è fatto! Ormai i miei **pisolini**-Yoga sono diventati celebri, ed io sono diventato famoso.
- Beatrice:** Mi hai ispirato, vengo con te alla prossima **lezione**. Ma soprattutto non vedo l'ora di fare il mio **ingresso** con la **persona** più famosa della **palestra**.

Expressions: In bocca al lupo

- Alberto:** Cos'è successo? Come mai sei così in ritardo? Dovevamo incontrarci un'ora fa.
- Beatrice:** Sono mortificata. Sto studiando per il mio esame di diritto, mi sono distratta e non mi sono accorta del tempo che passava. Ho fatto una corsa per raggiungerti e non farti aspettare.
- Alberto:** Non preoccuparti. Dai, siediti, prendi fiato. Vuoi qualcosa da bere?
- Beatrice:** Sì grazie, va bene dell'acqua. – Scusami ancora Alberto, tutta colpa del mio esame. Prima di farne uno, sono sempre molto agitata e un po' isterica.
- Alberto:** Ma dimmi, quand'è il tuo esame?
- Beatrice:** Domani.
- Alberto:** Allora... **in bocca al lupo**!
- Beatrice:** Grazie!
- Alberto:** Che dici! Non sai che dovresti sempre risponde **crepi il lupo**? Altrimenti porta sfortuna.
- Beatrice:** Dai, non mi dire che credi a queste frasi popolari.
- Alberto:** Ci credo sì! Tante volte in passato è capitato di non rispondere **crepi il lupo**, e sempre qualcosa è andato storto.
- Beatrice:** Non ci credo.
- Alberto:** Credici! L'ultima volta è successo non molto tempo fa quando, il giorno prima di andare a un colloquio di lavoro, il mio coinquilino mi ha augurato **in bocca al lupo**. Io ho risposto grazie.
- Beatrice:** Ovviamente la risposta sbagliata.
- Alberto:** Dovevo rispondere **crepi il lupo**!
- Beatrice:** Posso immaginare le conseguenze.
- Alberto:** Disastrose! Il giorno dopo, la sveglia non ha suonato e sono arrivato in ritardo al colloquio. Risultato? Non ho avuto il lavoro.
- Beatrice:** Vabbè, può capitare...
- Alberto:** Un altro caso simile è capitato durante il mio esame di guida. Mi hanno augurato **in bocca al lupo**. Io ero distratto e ho risposto grazie. Indovina un po'?

Beatrice: Non è possibile.

Alberto: L'esame di guida è andato malissimo, specialmente quando è venuto il momento del parcheggio tra due auto in sosta. Non riuscivo a parcheggiare ed ho graffiato la macchina che guidavo.

Beatrice: Tutto questo per non aver detto **crepi il lupo**?

Alberto: Esattamente. Fine della favola. Sono stato bocciato e ho dovuto anche pagare i danni.

Beatrice: Che sfortuna! Sarà stata sicuramente una coincidenza. Dai...

Alberto: Coincidenza oppure no, io rimango fedele alle tradizioni popolari, specialmente quelle che hanno a che fare con la fortuna. Poi come si dice "mai sfidare la sorte"!

Beatrice: Va bene, va bene, mi hai convinto. Allora **crepi il lupo**! Poi un po' di fortuna serve sempre.

Alberto: Lo dici a me? Me ne serve tanta di fortuna, specialmente stasera che gioco al Bingo.

Beatrice: Giochi a cosa? Da quando in qua giochi al Bingo?

Alberto: Ho scoperto il gioco del Bingo per caso poco tempo fa, accompagnando mia nonna a una serata per gli anziani.

Beatrice: Ti piace? Certo non è un proprio gioco adatto ai giovani.

Alberto: Mi piace? Mi fa impazzire! Sono ossessionato dal Bingo e stasera sarà la mia serata.

Beatrice: Allora è proprio il caso di augurarti **in bocca al lupo**.

Alberto: **Crepi il lupo**! Vuoi farmi compagnia?

Beatrice: No grazie, sono troppo giovane, non posso reggere le emozioni delle vincite al Bingo.

Alberto: Peggio per te! Comunque, credo che tu e io avremo bisogno di un bel po' di fortuna nei prossimi giorni.

Beatrice: Allora è il caso di augurare a entrambi **in bocca al lupo**.

Alberto: **Crepi il lupo**!